

***Le risorse pubbliche per il sistema
educativo
nelle ripartizioni italiane. Una
ricostruzione attraverso i Conti
Pubblici Territoriali***

Rapporto Finanza Territoriale
2019

Roma

10 dicembre 2019



Contenuti della presentazione

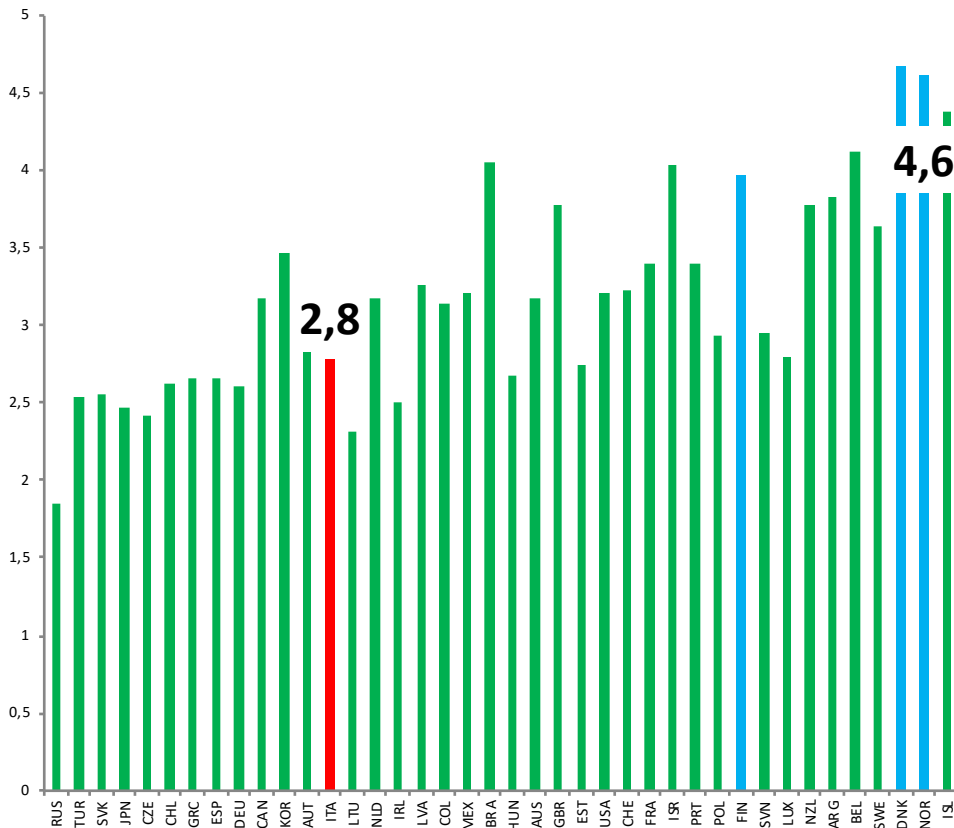
- *Il contesto internazionale: spesa per istruzione in Italia e nei paesi OECD*
- *Alcune evidenze sulla dinamica e i livelli della spesa per istruzione nelle ripartizioni e nelle regioni italiane*
- *Alla ricerca dei «persistenti» divari territoriali nelle erogazioni*
- *Considerazioni conclusive*



L'ITALIA NEL CONFRONTO INTERNAZIONALE: LE RISORSE EROGATE PER IL SERVIZIO EDUCATIVO

L'intervento pubblico per il sistema educativo pre-terziario: il posizionamento italiano tra i paesi OECD.

(2015 in % Pil).

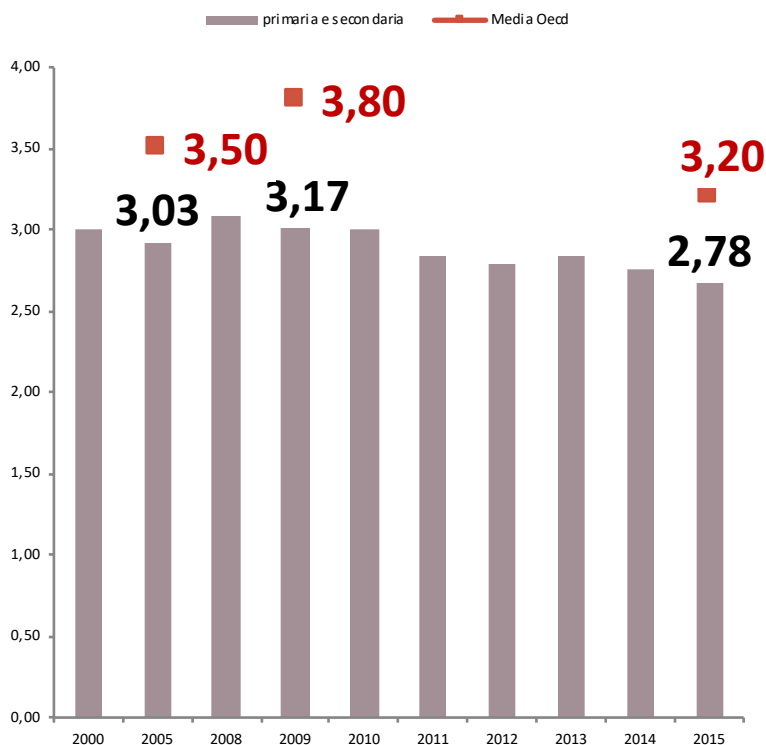


La quota italiana di intervento per il sistema pre-terziario non è troppo dissimile dalla media OECD

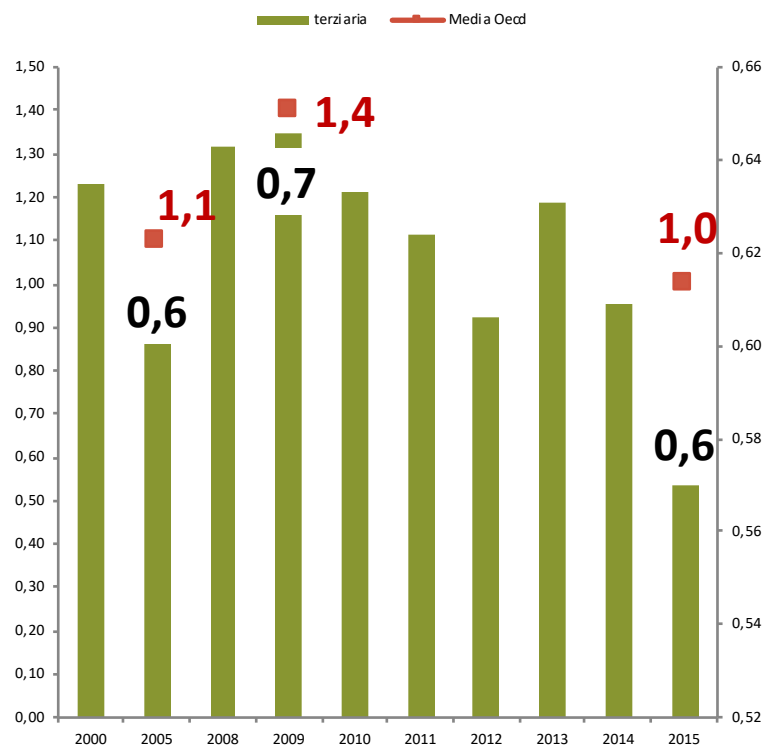
In Europa esistono eccezioni: i paesi nordici

In Italia continua a essere maggiormente penalizzata l'Università rispetto alla media OECD

Serie storica spesa pubblica pre-universitaria Italia e media OCSE. In % sul Pil.

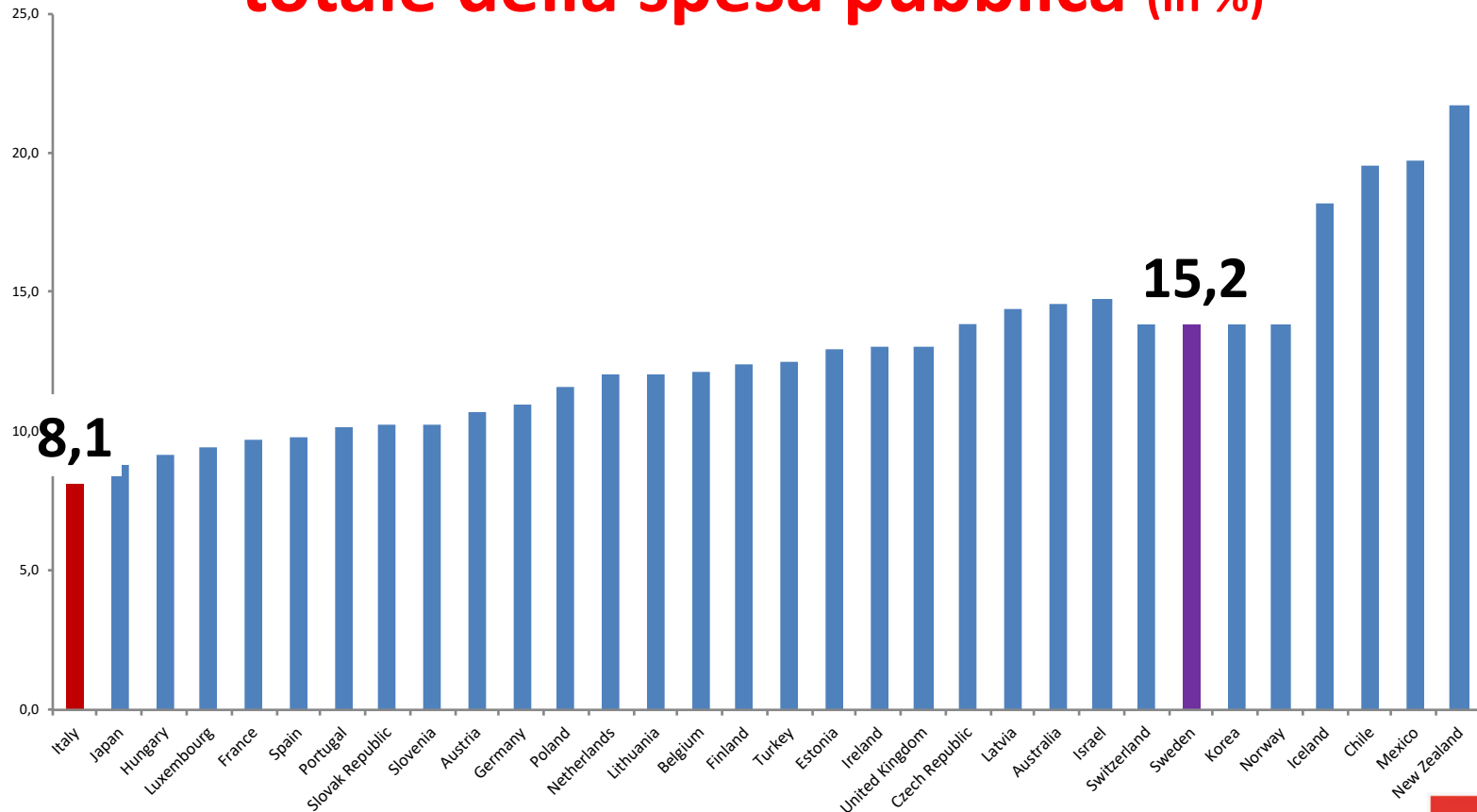


Serie storica spesa pubblica universitaria. Italia e media OCSE. In % sul Pil.



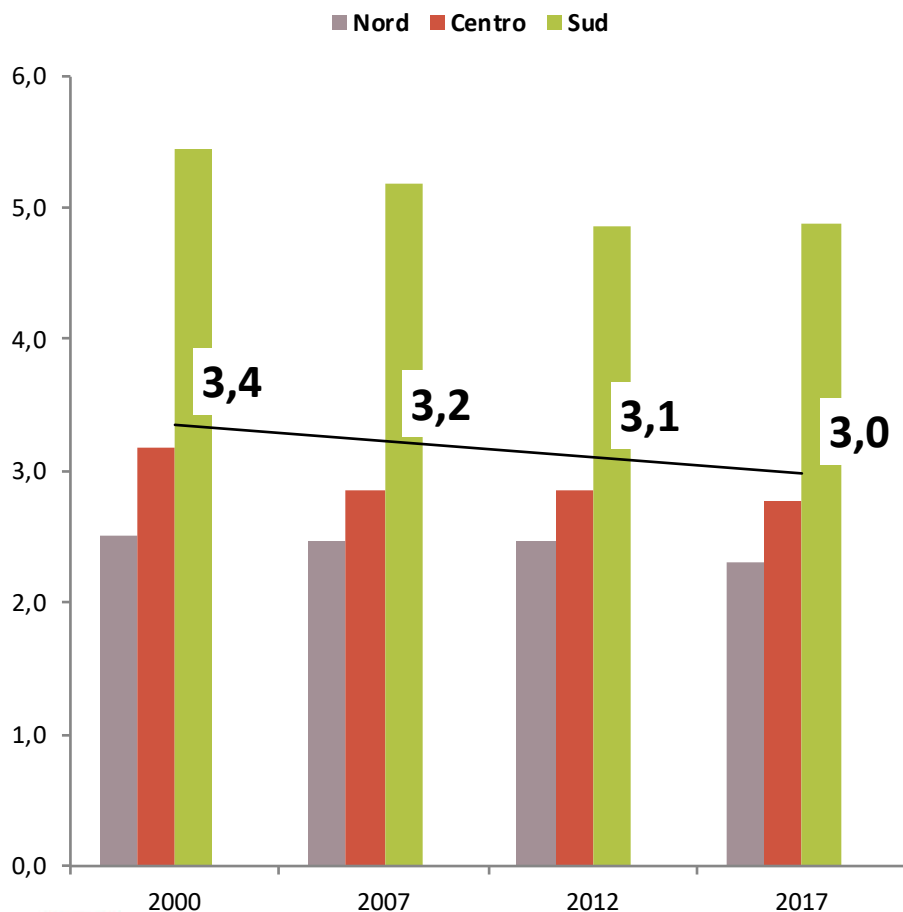
Fonte: elaborazioni su dati OECD

Le preferenze del legislatore: una idiosincrasia italiana? Quota della spesa per istruzione sul totale della spesa pubblica (in %)



LE RISORSE EROGATE NELLE RIPARTIZIONI ITALIANE PER IL SERVIZIO EDUCATIVO

Spesa consolidata totale per istruzione in quota di PIL (valori %)

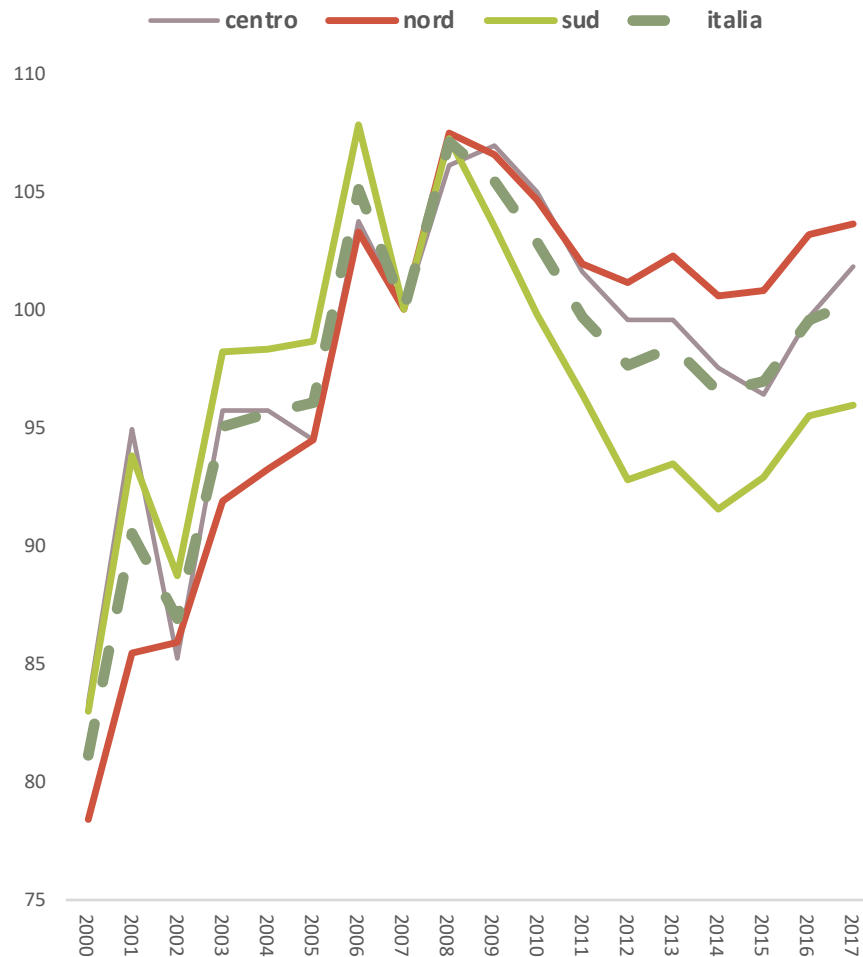


La quota della spesa sul prodotto nei territori meridionali, nonostante gli effetti della crisi economica e dei tagli imposti dal consolidamento fiscale, rimane superiore di circa 3 punti percentuali rispetto al nord anche nel 2017

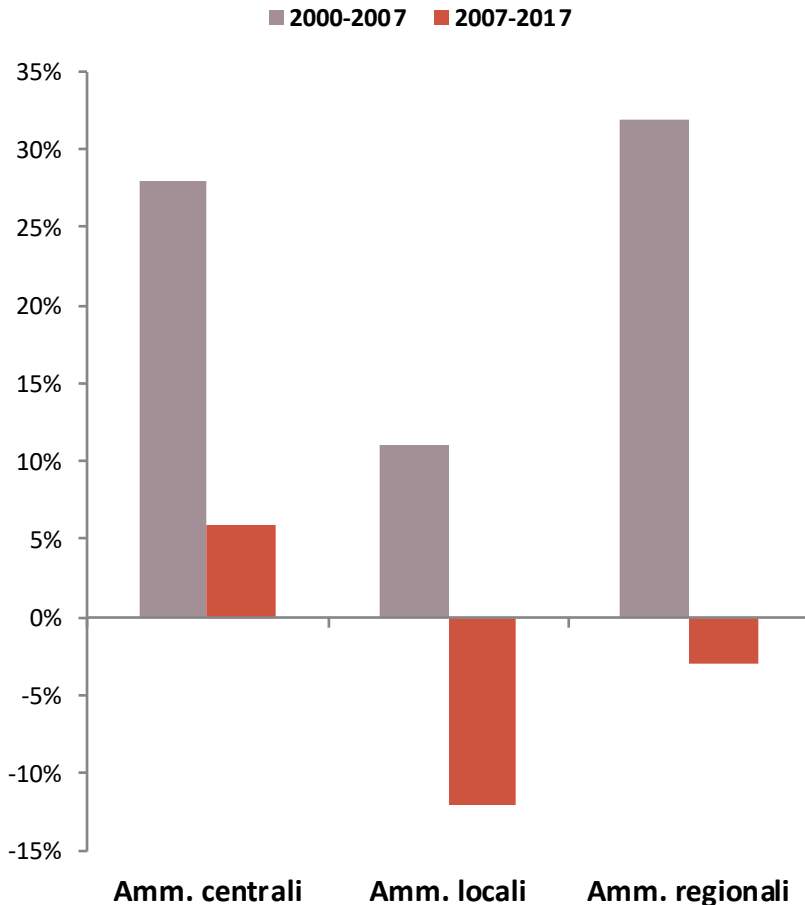
La dinamica delle erogazioni totali dopo la crisi: i divari territoriali si allargano?

La spesa totale a livello nazionale nel 2017 è ferma ai livelli 2007: in termini reali si tratterebbe di un arretramento pari a -12%

Ma ci sono differenze tra ripartizioni: arretramento più intenso nel meridione rispetto al nord Italia



Quale livello di governo è maggiormente in affanno dopo la crisi



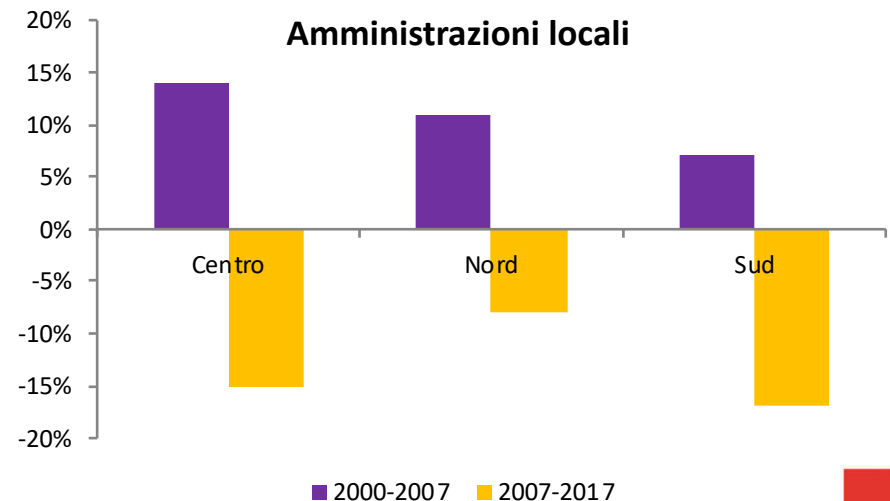
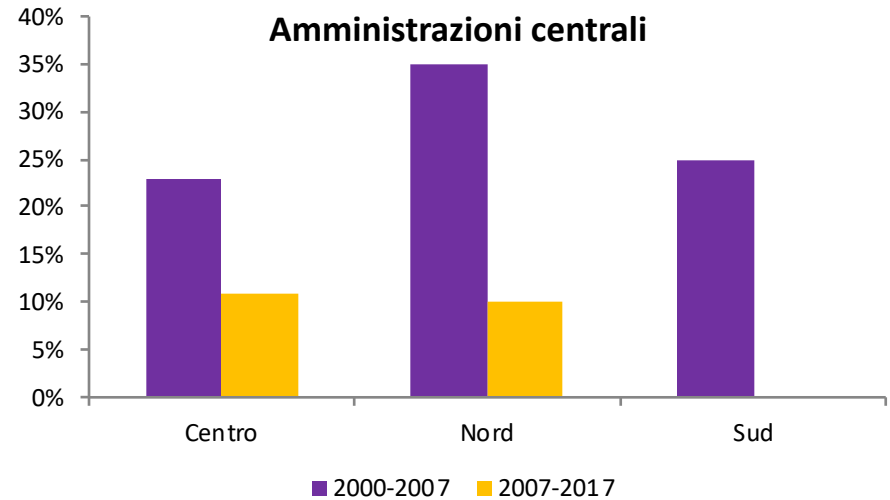
Le erogazioni totali delle amministrazioni centrali frenano in maniera rilevante ...

...e quelle di responsabilità degli enti locali presentano un segno negativo dopo il 2007

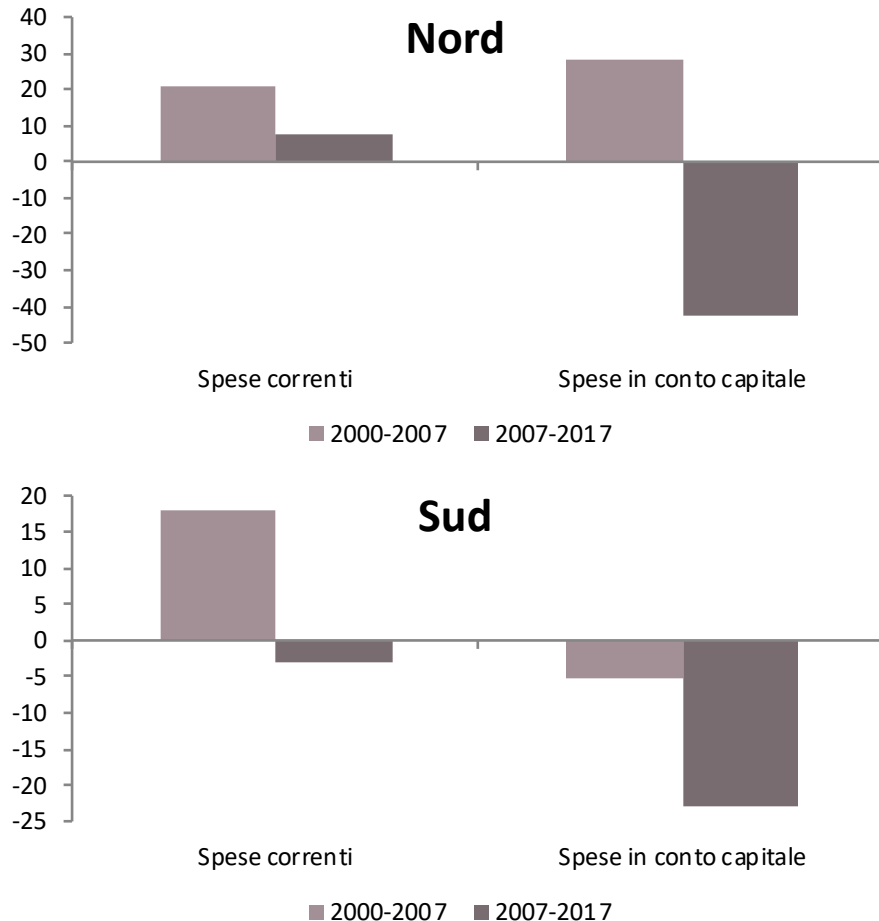


I divari tra ripartizioni e livelli di governo: spesa totale consolidata per istruzione

Le tendenze sono differenziate per livello di governo e ripartizione: nel meridione si osserva un calo delle erogazioni delle AC maggiore rispetto al nord e una dinamica negativa AL più intensa a partire dal 2007



Le tipologie di spesa: dinamica della spesa corrente e per investimento



La spesa in conto capitale ha subito la maggiore compressione, in particolare nel nord, dove i livelli iniziali erano più alti rispetto al sud...

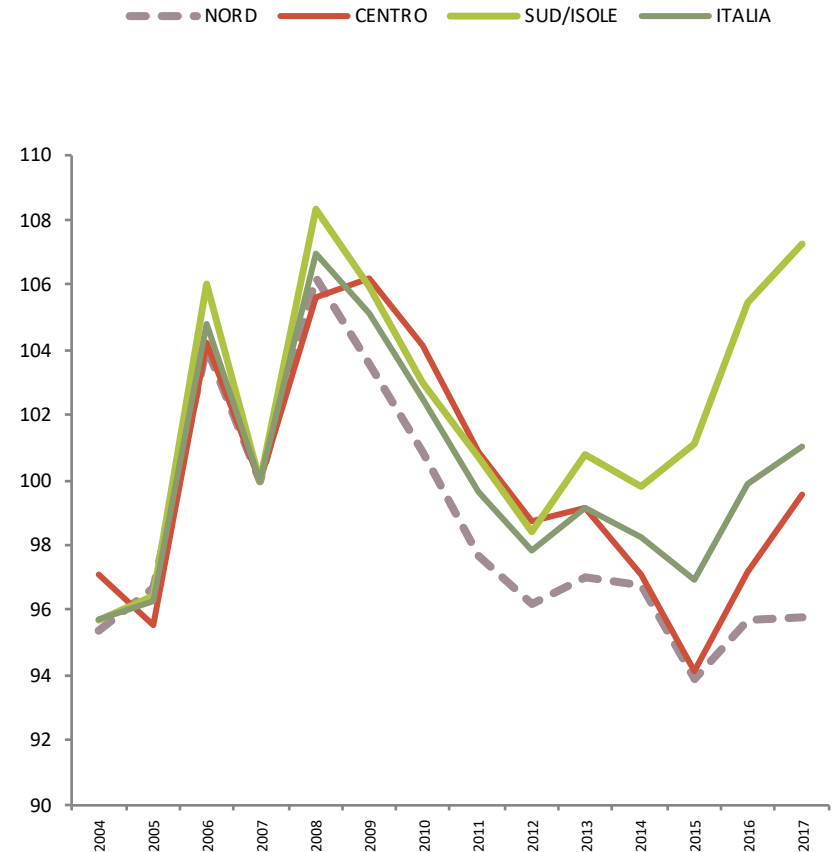
...ma nel meridione la dinamica negativa è visibile anche prima della crisi, e più intensa per la spesa infrastrutturale



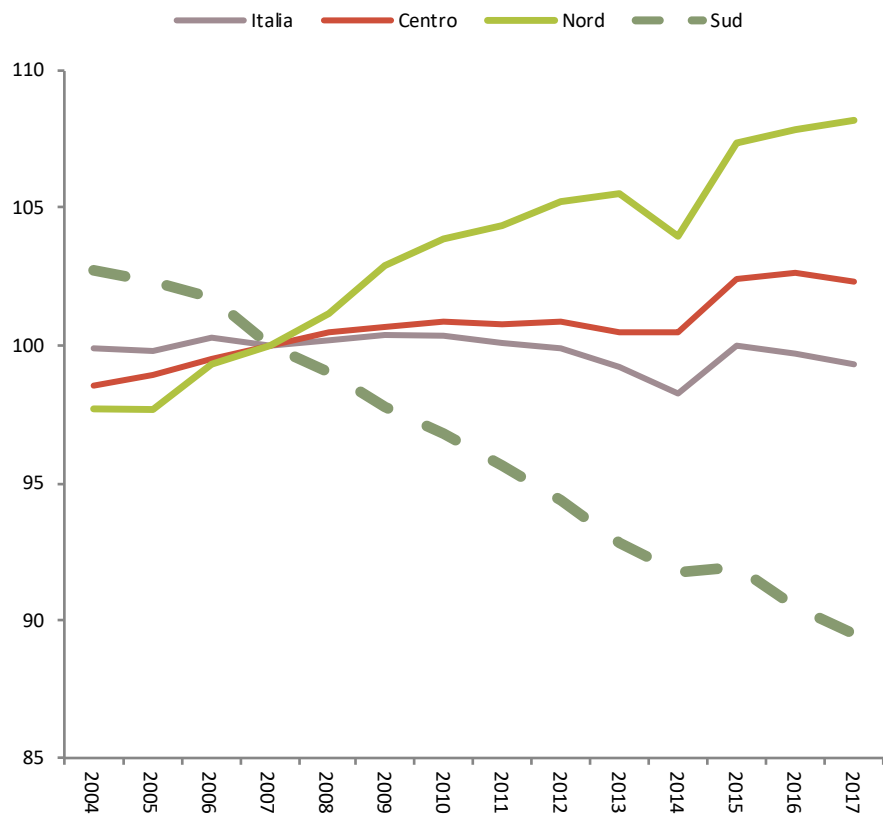
Le risorse erogate nei territori: quali divari territoriali si allargano?

Si sono ridotte le risorse statali a favore delle regioni meridionali?

*Le erogazioni totali per studente delle amministrazioni centrali **non** presentano dinamiche penalizzanti le regioni del sud, in particolare dopo la crisi del 2012...il rallentamento si sarebbe verificato nella ripartizione nord*



La dinamica della spesa ordinaria AC segue quella dei beneficiari



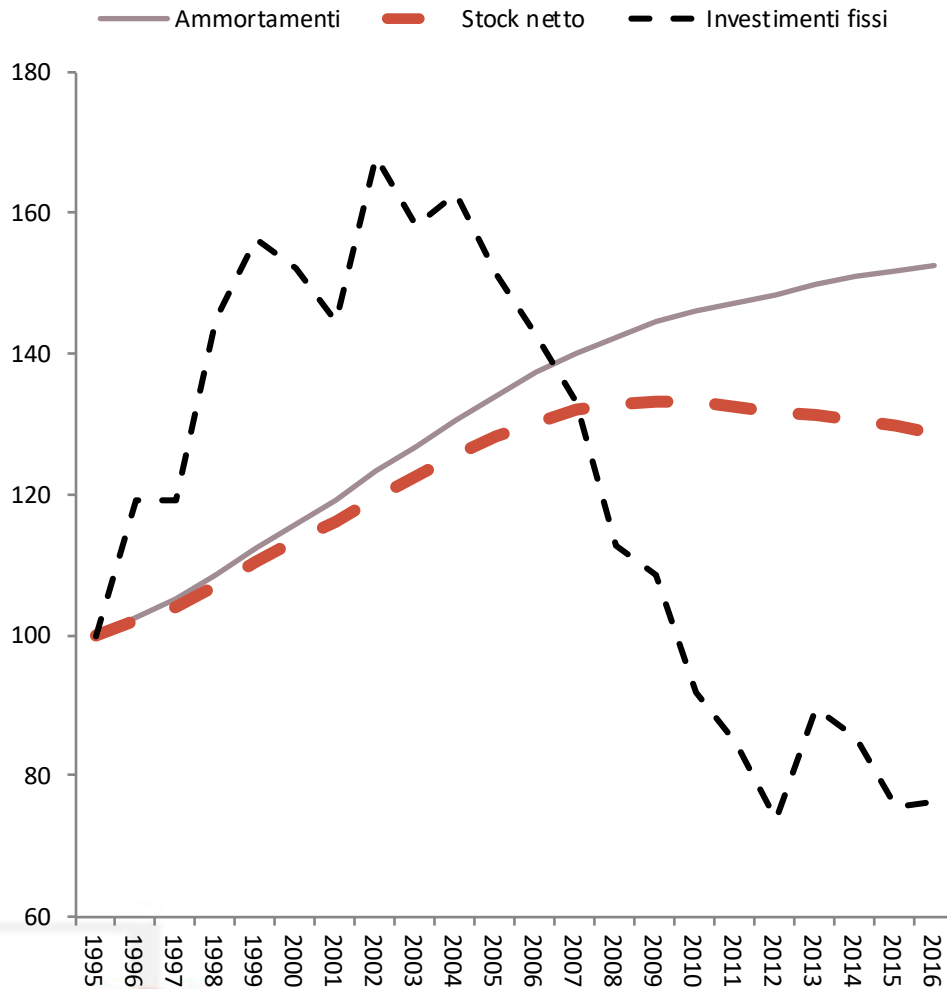
*La dinamica degli iscritti totali nelle ripartizioni è eterogenea...
...penalizzato tra il 2004 e il 2017 maggiormente il sud (-10% iscritti totali) rispetto al nord (+8% iscritti totali)*



La «ferita» che non si rimargina: il capitale pubblico. Settore Istruzione

«The new normal»?

«The new normal»?

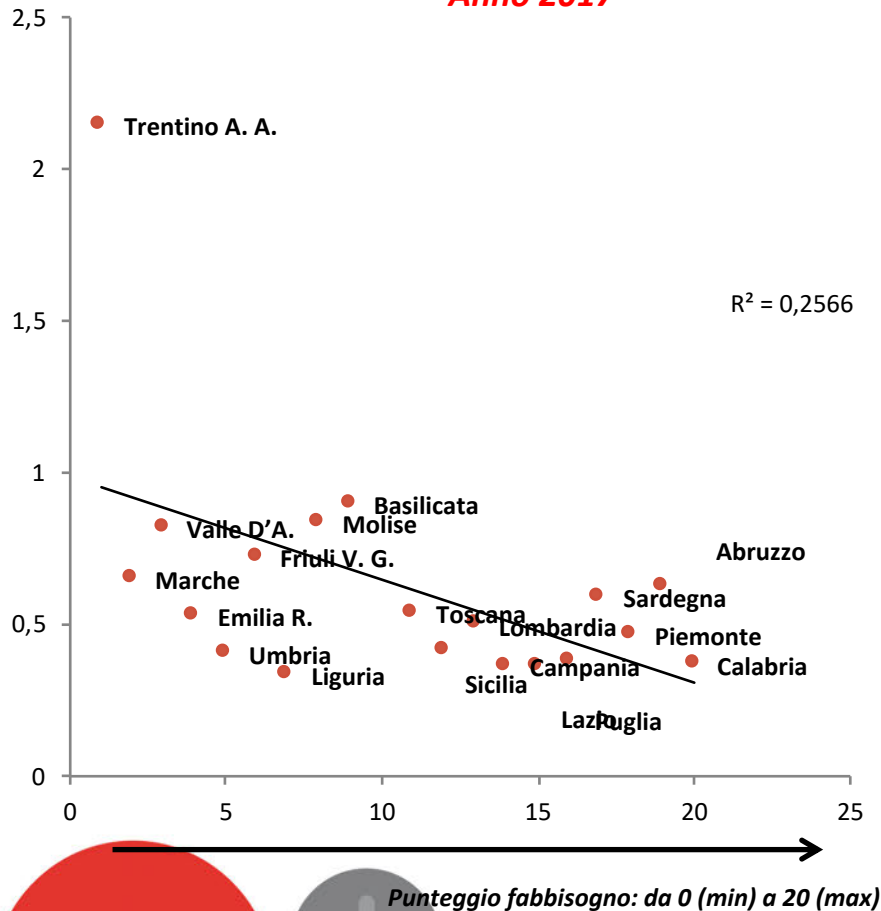


Lo stock di capitale netto per il settore istruzione, in particolare per le costruzioni, dal 2009 al 2016 decresce del 3,4%...

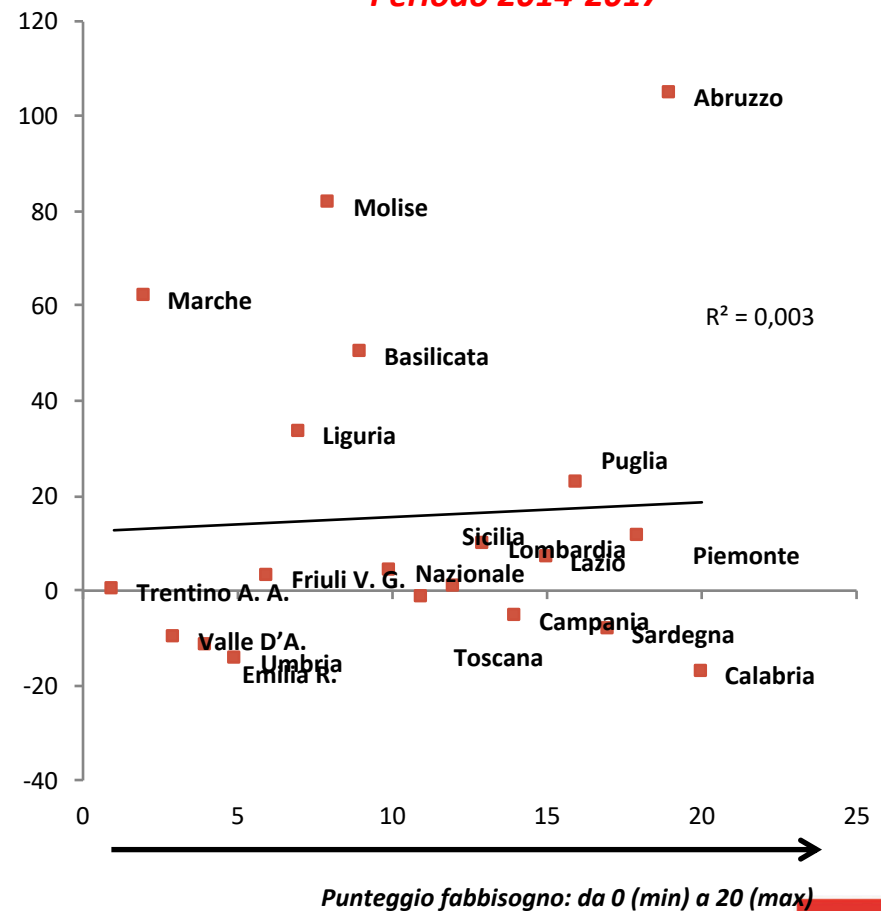
...è il nostro destino?

Investimenti e fabbisogni infrastrutturali (manutenzione urgente)

*Fabbisogno e scarto dalla media Italia.
Anno 2017*



*Fabbisogno e crescita % della spesa pro capite.
Periodo 2014-2017*



Degrado patrimonio edilizio

Bassa correlazione tra fabbisogni e erogazioni

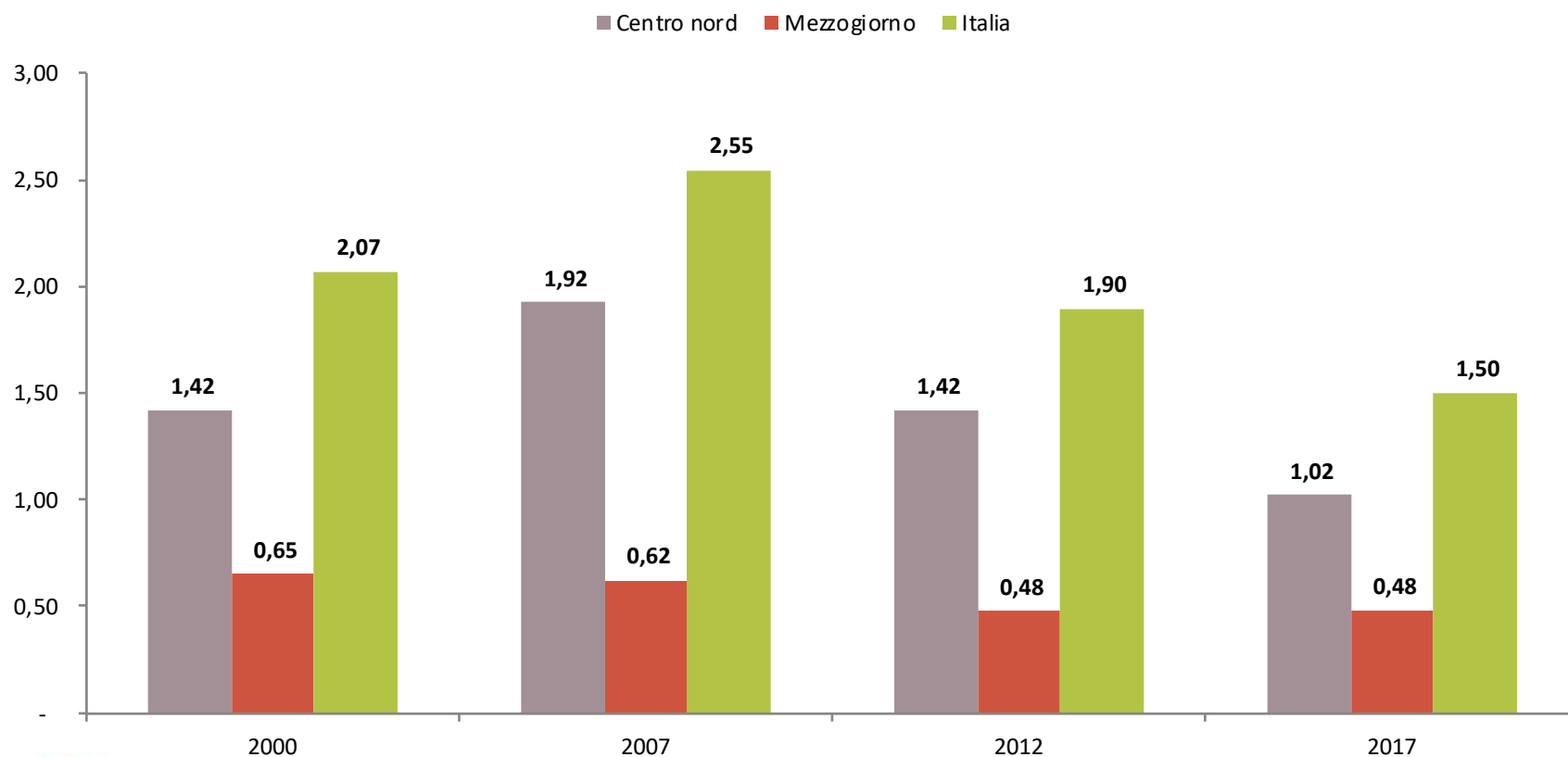
Dove guardare? Le risorse erogate per investimenti a favore del sistema educativo dai livelli di governo..

..e quelle straordinarie



Erogazioni totali per beni immobiliari. Settore istruzione (tutti i livelli di governo).

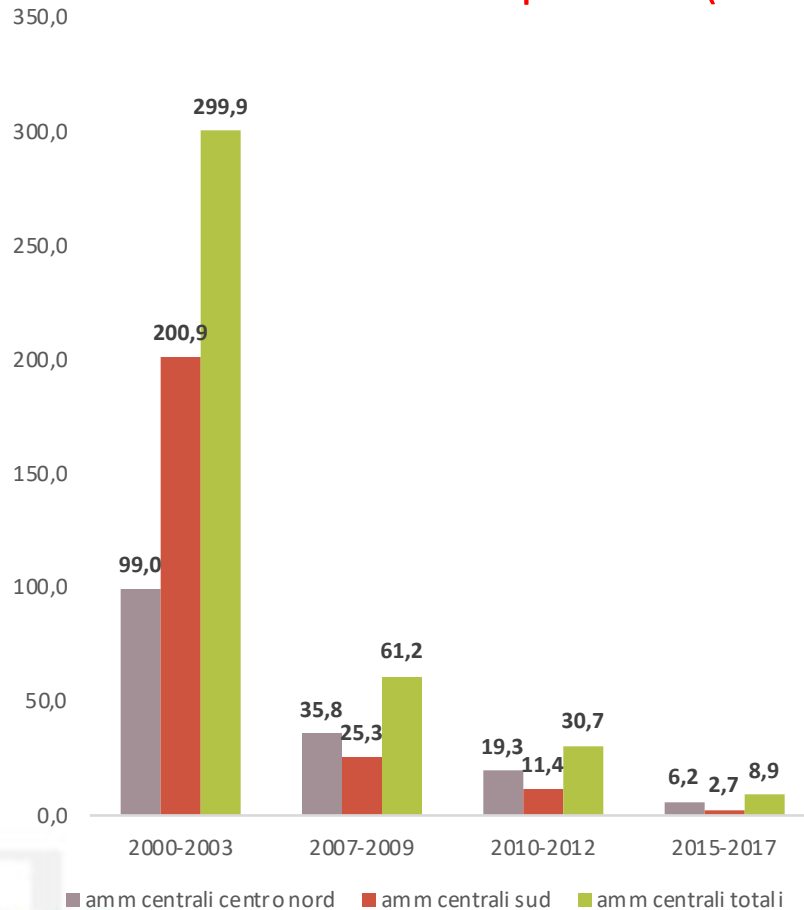
Mld euro correnti



Fonte: Conti Pubblici Territoriali

Intervento per investimenti delle amministrazioni centrali (AC).

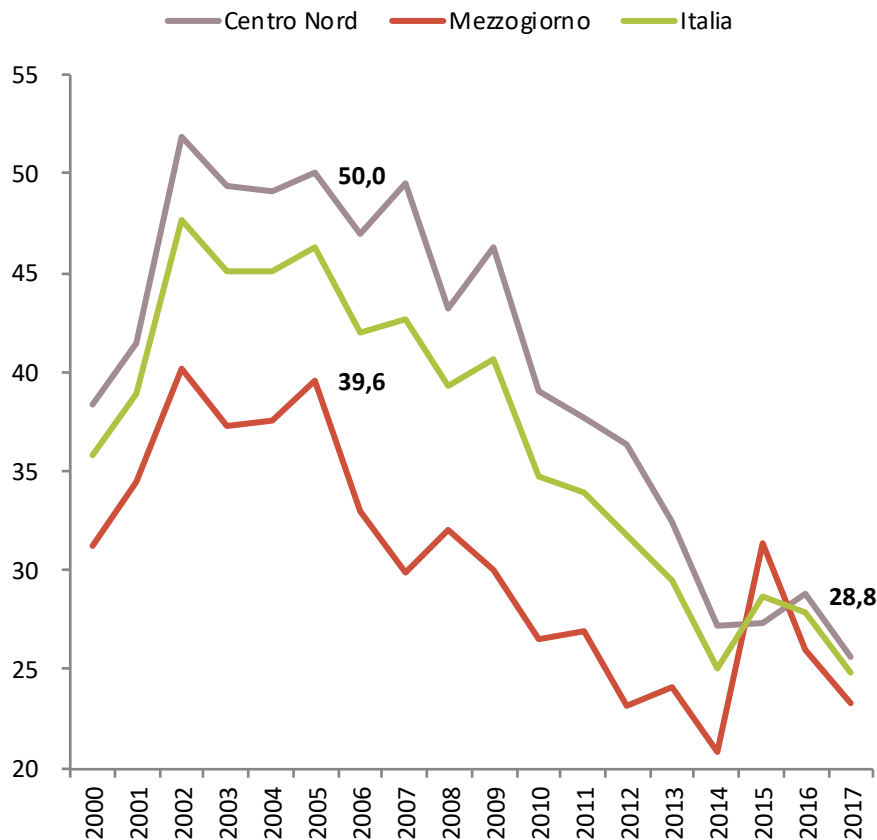
Media di periodo (mln € Totale spesa in conto capitale)



Dopo una prima fase (2000-2003) le risorse in conto capitale dallo stato si riducono a quote residuali..

..inizialmente più elevate le erogazioni al sud, poi in calo in tutte le ripartizioni (e quota sud si riduce rispetto a quota centro nord)..

Intervento AL per investimenti .. natura ben poco «aggiuntiva» dei fondi straordinari per l'istruzione nel meridione



...anche il gap AL rimane elevato fino almeno al 2014.

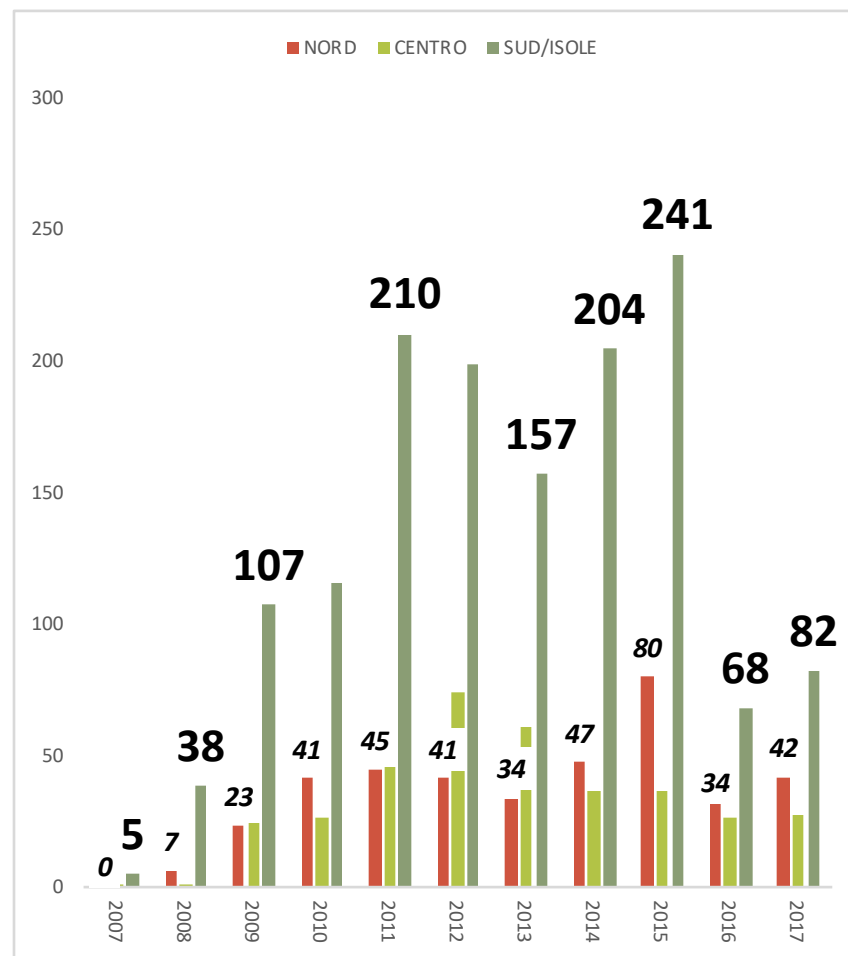
Le risorse della politica di coesione alimentano una frazione rilevante della spesa in conto capitale a partire dal 2015 nel sud

...la spesa totale infrastrutturale pro capite , al lordo delle risorse straordinarie, dal 2015 raggiunge il livello della spesa del Centro-Nord

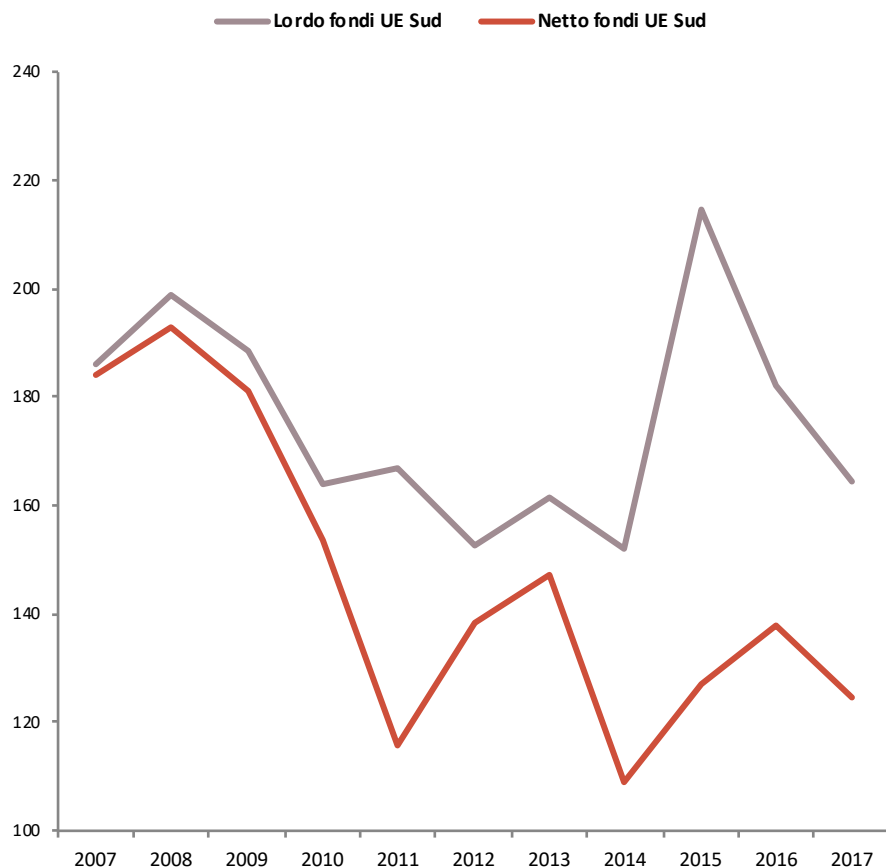
Spese infrastrutturali per studente provenienti dai fondi straordinari. In euro

Le differenze tra territori sono vistose... nel 2015 le risorse straordinarie toccano il 25-30% delle risorse totali per studente nelle ripartizioni meridionali erogate dagli enti locali.

Queste risorse, in totale, sono pari alla meta di quelle messe a disposizione dagli enti locali nel nord Italia per investimenti



Pagamenti totali per infrastrutture per studente al lordo e al netto delle erogazioni UE. Istruzione.



Negli anni di picco delle erogazioni, dal 2014 al 2016, avremmo circa 100 euro per studente in meno per le infrastrutture scolastiche se non tenessimo conto dei fondi straordinari.

Perché occuparsi delle risorse per il sistema scolastico?

On average, ...



...money matters

(K. Jackson, 2019)

Conclusioni (1)

- La spesa delle amministrazioni centrali, in particolare corrente, non sembra aver penalizzato il meridione, almeno in aggregato
- Rilevanti permangono i divari territoriali relativi alla spesa per infrastrutture.. le risorse UE avrebbero sostituito la spesa delle AL e AC per investimento nel meridione, non così nel nord
- La spesa per investimento delle AL nel nord Italia sembra aver perso la funzione di cuscinetto esercitata anche durante il picco della crisi economica per il settore educativo via risorse proprie

Conclusioni (2)

- Le erogazioni in conto capitale non «seguono» il fabbisogno di manutenzione dello stock edilizio. Quali meccanismi finanziari per compensare il gap infrastrutturale? E quale il livello di governo adeguato? Target ottimale per la perequazione?
- Le informazioni sui flussi di spesa potrebbero nascondere «**crampi**» informativi di rilievo. Nel caso delle analisi di supporto alla perequazione infrastrutturale questo sforzo deve essere prioritario. Opportuno un incrocio tra le fonti (CPT, RGS, Miur) disponibili.
- Necessario un approfondimento delle erogazioni per livello di governo, tipologia di spesa e livello educativo. Il ruolo dei fondi straordinari: al di là del problema «addizionalità», sempre efficaci?